

Temperatura di ieri  
min. 3 - max. 17,4

SEMPRE PIU' PAUROSO IL DRAMMA DELLA CASA

## Impressionante documentazione sulla situazione degli alloggi

In quattro anni gli enti preposti all'edilizia hanno costruito 9882 appartamenti mentre la popolazione è aumentata di 32 mila famiglie

I dati provvisori del censimento del 1951, superando forse le supposizioni, hanno rivelato, con l'evidenza e l'efficacia delle cifre, la gravità di quello che si è soliti indicare come il « problema della casa e del tugurio » a Roma.

Ecco le cifre, quali appaiono ad una lettura immediata. Ventottomila famiglie abitanti in tuguri, baracche, grotte, accanimenti costituiscono il paesaggio più doloroso, più drammatico, più triste, mai visto, anche se già prima del censimento, quella generalmente più conosciuta e dibattuta, per lo meno nei suoi esempli umani e concreti, se non nel suo aspetto statistico.

Inoltre, il censimento ha rivelato un pauroso fenomeno di coabitazione negli alloggi cosiddetti « normali », coabitazione che si traduce nella cifra di 64.892 famiglie eccedenti il numero degli alloggi. Anche volendo considerare una parte della coabitazione come volontaria, e non costata, e volendo procedere alla somma calcolare i guadagni ed arretrati, la cui richiesta è stata avanzata da circa la metà, si ha sempre un numero di 42.500 famiglie assolutamente bisognose di alloggio.

Infine, risulta che la popolazione della città aumenta ogni anno di 32.000 unità in media, cifra che corrisponde all'incirca ad 8.000 famiglie. Ecco, dunque, espressa in cifre, e con un calcolo molto parziale (che non comprende altre « voci » essenziali, quale la necessaria aliquota di stabili da rinnovare) la massa dolorosa e impetuosa di coloro che attendono un alloggio dall'edilizia privata e da quella pubblica.

Di fronte a questa situazione, in quale misura hanno operato finora, per superarla, gli enti preposti all'edilizia popolare, e la privata iniziativa?

Abbiamo i dati completi degli stabili messi a disposizione negli ultimi 4 anni (1949-1952) dall'I.N.C.I.S., dall'I.C.P., dal Genio Civile, dall'I.N.A.-Casa, dal Comune (per il quale sono compresi anche gli stabili non ancora ultimati, esclusi quelli di Villa dei Gardini), e 9.882 alloggi ripartiti come segue:

I.N.C.I.S.: alloggi 1.364 per vani 7.235;  
GENIO CIVILE: alloggi 1.449 per vani 6.224;  
I.C.P.: alloggi 2.272 per vani 8.058;  
I.N.A.-CASA: alloggi 2.863 per vani 14.664;

COMUNE: alloggi 1.973. Se si calcola che l'aumento della popolazione in questi 4 anni è stato di 32.000 famiglie (van 4 per 4), e anche tenendo conto che solo la metà di questa cifra (spese comprese, ovviamente estremamente basse) è rappresentata da famiglie poco abbienti che attendono la casa dagli enti preposti all'edilizia popolare, si giunge alla poco edificante conclusione che i 9.882 alloggi costruiti stanno di fronte a 16.000 famiglie!

Con il ritmo attuale, con la legislazione attuale, con l'entità dei fondi messi attualmente a disposizione dallo Stato, non si riesce, non già ad avviare la soluzione del problema del tugurio, ma neanche a soddisfare le esigenze poste dall'accrescimento della popolazione. Per questa strada, il problema del tugurio si aggredisce di anno in anno, di mese in mese. Ogni anno, decine e centinaia di famiglie si aggiungono a quelle che abitano nelle grotte, nelle caverne, negli scantinati.

Ma c'è chi sostiene che in grandissima parte sovviene alle esigenze la privata iniziativa. In un pubblico discorso pronunciato il 10 novembre scorso, l'ing. Bagneri, presidente dell'I.C.P. di Roma, dichiarò di ritenere « che l'industria privata possa provvedere, qualora si dovrà, alla costruzione del mercato, ad un terzo del fabbisogno totale degli alloggi ».

Anche qui le cifre stanno a smentire i calcoli superficiali con i quali evidentemente si intende minimizzare il problema. Sempre nel periodo che abbraccia i quattro ultimi anni, infatti, sono state rilasciate, come si ricava dai dati del Bollettino Statistico del Comune, licenze di abitabilità per 19.072 alloggi corrispondenti a 103.059 vani (comprensivi sia dell'edilizia privata che popolare), di fronte alle 32.000 famiglie accresciute in questi anni. Ben 12.000 famiglie sono andate via, si ad aggiungono alle altre migliaia che chiedono una casa. Ecco anche qui espresso in cifre il dramma di tutti quei giovani, non solo della categoria operaia, ma del cielo medio, impegno, piccolo esercente, che debbono attendere mesi ed anni prima di metter su famiglia perché non trovano un alloggio adeguato alle loro possibilità.

La esiguità degli sforzi nel campo dell'edilizia popolare è confermata anche dal confronto tra i 9.882 alloggi popolari costruiti dagli enti preposti, e il totale dei 19.072 costruiti complessivamente dall'edilizia popolare da quella privata. Appena del tutto. Mentre, per parte dei due enti, nel corso dell'ultimo decennio, dilaga proprio fra le grandi masse del « non abbiente », mentre fondamentalmente in questa direzione dovrebbero essere tesi gli sforzi della collettività e degli enti

Domani allo Splendore  
Ingrao parla su Trieste



Domani alle ore 10 al cinema Splendore, il compagno Pietro Ingrao, direttore del nostro giornale, parlerà agli studenti e alla gioventù romana sul tema: « Per Trieste e per l'Italia, unità patriottica della gioventù »

## Osservatorio

### L'ammonimento dei studenti

La provocazione che i missini volevano insorgere ieri, con il pretesto delle ricorrenze della dichiarazione tripartita per Trastevere, non è stata fatta. Gli studenti romani, coloro cioè che dovevano costituire nei piani dei caporioni fascisti, la massa di manovra da utilizzarsi contro i lavoratori, si sono fermamente e con sfoggio alla provocazione partecipando ordinatamente alle lezioni. Per la seconda volta nel giro di pochi giorni, così, i missini, per i loro nostri, che intendono

## LA DISAVVENTURA DI UN GIOIELLIERE IN VIA ELVIA RECINA

### Aggredito da un rapinatore lo disarma e lo fa arrestare

L'orefice, mentre traeva le gioie dalla cassaforte del suo negozio, è stato minacciato con una pistola, risultata poi uno scacciacani

Grazie al suo coraggio e alla sua forza fisica, l'orefice Giorgio Corbelli ha potuto sventare, nella mattinata di ieri, una rapina tentata ai suoi danni.

Il signor Corbelli, alle 8,45 di ieri, è uscito dalla sua abitazione, in via Cave 91, e si è recato al piccolo negozio che gestisce da solo in via Elvia Recina. Aperto il negozio, egli ha sentito, però, che accorgeva che non si trattava di un'arma, ma soltanto di uno spauritissimo gruppo di consiglieri.

Fra le delezioni di un cestello, la vittima, venuta così sospesa per un quarto d'ora, ma evitando dopo richiami urgenti attraverso il telefono, solo dopo mezz'ora i consiglieri democristiani cominciarono ad affacciarsi nella sala Giulio Cesare

che qualcuno potesse porgerele soccorso, e abbattere sul pavimento, cadavere.

Commerciante milanese  
arrestato per truffa

E' stato arrestato dai C.C. della Stazione di Piazza Iside, il commerciante milanese Emidio Brunelli, di 44 anni, residente a Roma in via Pietro Tacchini 19.

Il Brunelli è stato denunciato a piede libero dall'A. G. quale responsabile di truffa aggravata ed emissione di assegni a vuoto.

Ottantenne investita  
ed uccisa da un'auto

Una povera vecchia è stata investita ieri mattina verso le 8,40, dopo quattro ore di sofferenze, è deceduta all'ospedale di Giovanni, dove era stata ricoverata.

Le poveretta, Irene Fochetta, di ottanta anni, mentre attraversava via del Pigneto veniva travolta da un'auto, pilotata dal proprietario Andrea Di Francesco, residente in via G. Benincasa n. 25.

La Fochetta era stata, in un primo tempo, giudicata guaribile dalle contusioni alla testa riportate nell'incidente, in dieci giorni.

Investito da una moto  
un bimbo è in fin di vita

Un gravissimo incidente ha riguardato un bambino di nove anni, Alfredo Andreoli abitante in Frascati in via Gregoriana. Il piccolo, mentre, verso le ore venti, traversava via Milano, è stato investito da un camion condotto da tale Arturo Ciabatta, di venti anni, abitante in via Filippi 31. All'ospedale di San Sebastiano, dove il piccolo è stato ricoverato al Salario, si è cercato di salvargli la vita, ma il bambino è morto.

Questi sono i primi casi.

Investito da una moto  
un bimbo è in fin di vita

Un gravissimo incidente ha riguardato un bambino di nove anni, Alfredo Andreoli abitante in Frascati in via Gregoriana. Il piccolo, mentre, verso le ore venti, traversava via Milano, è stato investito da un camion condotto da tale Arturo Ciabatta, di venti anni, abitante in via Filippi 31. All'ospedale di San Sebastiano, dove il piccolo è stato ricoverato al Salario, si è cercato di salvargli la vita, ma il bambino è morto.

Questi sono i primi casi.

Investito da una moto  
un bimbo è in fin di vita

Un gravissimo incidente ha riguardato un bambino di nove anni, Alfredo Andreoli abitante in Frascati in via Gregoriana. Il piccolo, mentre, verso le ore venti, traversava via Milano, è stato investito da un camion condotto da tale Arturo Ciabatta, di venti anni, abitante in via Filippi 31. All'ospedale di San Sebastiano, dove il piccolo è stato ricoverato al Salario, si è cercato di salvargli la vita, ma il bambino è morto.

Questi sono i primi casi.

Investito da una moto  
un bimbo è in fin di vita

Un gravissimo incidente ha riguardato un bambino di nove anni, Alfredo Andreoli abitante in Frascati in via Gregoriana. Il piccolo, mentre, verso le ore venti, traversava via Milano, è stato investito da un camion condotto da tale Arturo Ciabatta, di venti anni, abitante in via Filippi 31. All'ospedale di San Sebastiano, dove il piccolo è stato ricoverato al Salario, si è cercato di salvargli la vita, ma il bambino è morto.

Questi sono i primi casi.

Investito da una moto  
un bimbo è in fin di vita

Un gravissimo incidente ha riguardato un bambino di nove anni, Alfredo Andreoli abitante in Frascati in via Gregoriana. Il piccolo, mentre, verso le ore venti, traversava via Milano, è stato investito da un camion condotto da tale Arturo Ciabatta, di venti anni, abitante in via Filippi 31. All'ospedale di San Sebastiano, dove il piccolo è stato ricoverato al Salario, si è cercato di salvargli la vita, ma il bambino è morto.

Questi sono i primi casi.

Investito da una moto  
un bimbo è in fin di vita

Un gravissimo incidente ha riguardato un bambino di nove anni, Alfredo Andreoli abitante in Frascati in via Gregoriana. Il piccolo, mentre, verso le ore venti, traversava via Milano, è stato investito da un camion condotto da tale Arturo Ciabatta, di venti anni, abitante in via Filippi 31. All'ospedale di San Sebastiano, dove il piccolo è stato ricoverato al Salario, si è cercato di salvargli la vita, ma il bambino è morto.

Questi sono i primi casi.

Investito da una moto  
un bimbo è in fin di vita

Un gravissimo incidente ha riguardato un bambino di nove anni, Alfredo Andreoli abitante in Frascati in via Gregoriana. Il piccolo, mentre, verso le ore venti, traversava via Milano, è stato investito da un camion condotto da tale Arturo Ciabatta, di venti anni, abitante in via Filippi 31. All'ospedale di San Sebastiano, dove il piccolo è stato ricoverato al Salario, si è cercato di salvargli la vita, ma il bambino è morto.

Questi sono i primi casi.

Investito da una moto  
un bimbo è in fin di vita

Un gravissimo incidente ha riguardato un bambino di nove anni, Alfredo Andreoli abitante in Frascati in via Gregoriana. Il piccolo, mentre, verso le ore venti, traversava via Milano, è stato investito da un camion condotto da tale Arturo Ciabatta, di venti anni, abitante in via Filippi 31. All'ospedale di San Sebastiano, dove il piccolo è stato ricoverato al Salario, si è cercato di salvargli la vita, ma il bambino è morto.

Questi sono i primi casi.

Investito da una moto  
un bimbo è in fin di vita

Un gravissimo incidente ha riguardato un bambino di nove anni, Alfredo Andreoli abitante in Frascati in via Gregoriana. Il piccolo, mentre, verso le ore venti, traversava via Milano, è stato investito da un camion condotto da tale Arturo Ciabatta, di venti anni, abitante in via Filippi 31. All'ospedale di San Sebastiano, dove il piccolo è stato ricoverato al Salario, si è cercato di salvargli la vita, ma il bambino è morto.

Questi sono i primi casi.

Investito da una moto  
un bimbo è in fin di vita

Un gravissimo incidente ha riguardato un bambino di nove anni, Alfredo Andreoli abitante in Frascati in via Gregoriana. Il piccolo, mentre, verso le ore venti, traversava via Milano, è stato investito da un camion condotto da tale Arturo Ciabatta, di venti anni, abitante in via Filippi 31. All'ospedale di San Sebastiano, dove il piccolo è stato ricoverato al Salario, si è cercato di salvargli la vita, ma il bambino è morto.

Questi sono i primi casi.

Investito da una moto  
un bimbo è in fin di vita

Un gravissimo incidente ha riguardato un bambino di nove anni, Alfredo Andreoli abitante in Frascati in via Gregoriana. Il piccolo, mentre, verso le ore venti, traversava via Milano, è stato investito da un camion condotto da tale Arturo Ciabatta, di venti anni, abitante in via Filippi 31. All'ospedale di San Sebastiano, dove il piccolo è stato ricoverato al Salario, si è cercato di salvargli la vita, ma il bambino è morto.

Questi sono i primi casi.

Investito da una moto  
un bimbo è in fin di vita

Un gravissimo incidente ha riguardato un bambino di nove anni, Alfredo Andreoli abitante in Frascati in via Gregoriana. Il piccolo, mentre, verso le ore venti, traversava via Milano, è stato investito da un camion condotto da tale Arturo Ciabatta, di venti anni, abitante in via Filippi 31. All'ospedale di San Sebastiano, dove il piccolo è stato ricoverato al Salario, si è cercato di salvargli la vita, ma il bambino è morto.

Questi sono i primi casi.

Investito da una moto  
un bimbo è in fin di vita

Un gravissimo incidente ha riguardato un bambino di nove anni, Alfredo Andreoli abitante in Frascati in via Gregoriana. Il piccolo, mentre, verso le ore venti, traversava via Milano, è stato investito da un camion condotto da tale Arturo Ciabatta, di venti anni, abitante in via Filippi 31. All'ospedale di San Sebastiano, dove il piccolo è stato ricoverato al Salario, si è cercato di salvargli la vita, ma il bambino è morto.

Questi sono i primi casi.

Investito da una moto  
un bimbo è in fin di vita

Un gravissimo incidente ha riguardato un bambino di nove anni, Alfredo Andreoli abitante in Frascati in via Gregoriana. Il piccolo, mentre, verso le ore venti, traversava via Milano, è stato investito da un camion condotto da tale Arturo Ciabatta, di venti anni, abitante in via Filippi 31. All'ospedale di San Sebastiano, dove il piccolo è stato ricoverato al Salario, si è cercato di salvargli la vita, ma il bambino è morto.

Questi sono i primi casi.

Investito da una moto  
un bimbo è in fin di vita

Un gravissimo incidente ha riguardato un bambino di nove anni, Alfredo Andreoli abitante in Frascati in via Gregoriana. Il piccolo, mentre, verso le ore venti, traversava via Milano, è stato investito da un camion condotto da tale Arturo Ciabatta, di venti anni, abitante in via Filippi 31. All'ospedale di San Sebastiano, dove il piccolo è stato ricoverato al Salario, si è cercato di salvargli la vita, ma il bambino è morto.

Questi sono i primi casi.

Investito da una moto  
un bimbo è in fin di vita

Un gravissimo incidente ha riguardato un bambino di nove anni, Alfredo Andreoli abitante in Frascati in via Gregoriana. Il piccolo, mentre, verso le ore venti, traversava via Milano, è stato investito da un camion condotto da tale Arturo Ciabatta